



Prendersi cura dell'ambiente, promuovere un'agricoltura sostenibile e sociale, aiutare le persone ad accedere ai servizi digitali. Sono gli ambiti di impegno al centro del nuovo bando pubblicato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, che mette a disposizione 3.767 posti per operatori volontari. **Le candidature sono aperte fino alle ore 14 del 6 novembre 2026.**

Il bando prevede 1.163 posti in 72 progetti di Servizio civile agricolo, 1.596 in 106 progetti di Servizio civile ambientale per lo sviluppo sostenibile e 1.000 in 83 progetti di Servizio civile digitale. A questi si aggiungono 8 posti in 2 progetti di Servizio civile universale ordinario autofinanziati. Tutti i progetti durano dodici mesi, con un impegno di 25 ore settimanali oppure un monte ore annuo di 1.145 ore. Agli operatori volontari verrà corrisposto **un assegno mensile di 519,47 euro**. Oltre al rimborso mensile l'esperienza prevede formazione, copertura assicurativa per i rischi connessi al servizio e il riconoscimento delle competenze acquisite, attraverso un attestato o una certificazione secondo quanto previsto dal progetto: alcuni comprendono inoltre un periodo di tutoraggio da uno a tre mesi, finalizzato a facilitare l'accesso al mondo del lavoro.

Per chi conclude il servizio senza demerito è prevista inoltre **la riserva del 15% dei posti nei concorsi pubblici per l'assunzione di personale non dirigenziale**, secondo le condizioni stabilite dalla

normativa. È inoltre possibile richiedere il riscatto del periodo di servizio ai fini pensionistici, con oneri a proprio carico. **Gli avvisi sono programmati in tre date:** 18 dicembre 2026, 15 gennaio e 29 gennaio 2027, secondo il calendario dei singoli progetti e il completamento delle procedure di selezione.

Il nuovo bando prosegue le sperimentazioni tematiche del Servizio Civile Universale, che declinano l'educazione alla cittadinanza e la difesa non armata e nonviolenta in azioni per l'ambiente, l'agricoltura sociale e l'inclusione digitale.

Introdotta con il bando del 2022 e riproposta nel 2024 e nel 2025, il **Servizio civile ambientale per lo sviluppo sostenibile** coinvolge i giovani nella tutela del patrimonio naturale e nella diffusione di pratiche legate all'economia circolare e al risparmio energetico, attraverso la collaborazione tra enti, istituzioni e associazioni.

Alla seconda edizione dopo il debutto del 2025, il **Servizio civile agricolo** affianca alla conoscenza del settore agroalimentare attività di sostegno alle persone fragili, educazione alimentare, contrasto allo spreco e valorizzazione delle produzioni.

Avviato in forma sperimentale nel 2021, il **Servizio civile digitale** punta a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle tecnologie. Appositamente formati come facilitatori, i volontari aiutano i cittadini a utilizzare i servizi online con maggiore autonomia e consapevolezza.

Possono candidarsi i giovani che abbiano compiuto 18 anni e non ancora 29 alla data della domanda, cittadini italiani, dell'Unione europea o di Paesi extra UE regolarmente soggiornanti in Italia, nel rispetto degli ulteriori requisiti e delle condizioni previsti dal bando. È consentita una sola domanda per un solo progetto.

La candidatura va presentata esclusivamente sulla piattaforma [Domanda on Line](#), con SPID o CIE di livello 2. Per i cittadini stranieri che non possono ottenere SPID è prevista la richiesta di credenziali al Dipartimento. Prima di scegliere, è necessario consultare le schede dei progetti pubblicate dagli enti, verificando attività, sedi ed eventuali posti riservati ai giovani con minori opportunità.

Il [bando integrale](#) e gli [elenchi dei progetti](#) sono disponibili sul sito del Dipartimento.